

PGT DEL COMUNE DI  
GANDINO

---

## STUDIO AGRONOMICO

### ALLEGATO I - INDAGINE MAIS SPINATO





## INDICE

---

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>OBIETTIVI .....</b>	<b>6</b>
<b>3</b>	<b>INDIVIDUAZIONE AREE COLTIVABILI.....</b>	<b>8</b>
3.1	CAMPO 1.....	8
3.2	CAMPO 2.....	10
3.3	CAMPO 3.....	11
3.4	CAMPO 4.....	13
3.5	CAMPO 5.....	15
3.6	CAMPO 6.....	17
3.7	CAMPO 7.....	19
3.8	CAMPO 8.....	21
3.9	CAMPO 9.....	23
3.10	CAMPO 10.....	25
3.11	CAMPO 11.....	27
3.12	CAMPO 12.....	29
3.13	CAMPO 13.....	31
3.14	CAMPO 14.....	33
3.15	CAMPO 15.....	35
3.16	CAMPO 16.....	37
3.17	CAMPO 17.....	39
3.18	CAMPO 18.....	41
3.19	CAMPO 19.....	43
3.20	CAMPO 20.....	45
3.21	CAMPO 21.....	46
3.22	CAMPO 22.....	48
3.23	CAMPO 23.....	50
3.24	CAMPO 24.....	52
3.25	CAMPO 25.....	53
3.26	CAMPO 26.....	55
3.27	CAMPO 27.....	57
<b>4</b>	<b>CONCLUSIONI E VALORIZZAZIONE DELL'AMBITO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO .....</b>	<b>59</b>
4.1	Impatto e valore aggiunto.....	59
4.2	Integrazione nel Piano di Governo del territorio .....	59

# 1 INTRODUZIONE

---

Il Mais Spinato di Gandino è un'antica varietà bergamasca che fece la sua comparsa nel borgo della Valle Seriana, nella provincia di Bergamo, nei primi decenni del 1600. Questa varietà è considerata antica, altamente qualitativa e pregiata dal punto di vista organolettico, appartenendo alla famiglia dei mais vitrei o semivitrei.

Fu il primo mais a giungere in Lombardia, e la sua coltivazione a Gandino, nella località di Clusven, fu documentata per la prima volta nel 1632 da uno studio condotto da Filippo Lussana. La coltivazione ebbe luogo nei terreni della famiglia Giovanelli, ricchi commercianti di panni di lana, un'attività produttiva radicata nella Valle da secoli. Nel 1617, il mais spinato era già presente in territori legati a Venezia, in particolare nella zona di Belluno, nelle terre del nobile Benedetto Miari. A Gandino, i contemporanei di Miari includevano il Patriarca di Venezia, il barone Federico Maria Giovannelli, e i baroni Benedetto e Andrea Giovanelli, Procuratori della Repubblica Veneta, tutti originari di Gandino. In entrambi i casi, si faceva riferimento a mais con chicchi dalla forma appuntita: nel Bellunese si parlava di "Sponcio", a Gandino di "Spinato". Da menzionare che Matteo Bonafus, direttore del Giardino Reale d'Agricoltura di Torino, pubblicò nel 1833 una schedatura delle varietà di mais che servì da riferimento per tutti gli studiosi. Nel 1842, in un'aggiunta specifica, Bonafus menzionò il mais "rostrato" o "Spinato", utilizzando la dicitura francese di "Mais a Bec".

L'importanza dell'industria tessile della Val Gandino, che comprende i comuni di **Gandino, Leffe, Casnigo, Cazzano S. Andrea e Peia**, portò quasi all'estinzione delle coltivazioni di mais nel corso degli anni. Tuttavia, a partire dal 2007, grazie ad un progetto di rivalutazione promosso dagli enti locali in collaborazione con il Crea - Unità di Maiscoltura del Ministero dell'Agricoltura, con sede a Bergamo dal 1926, si è assistito ad una rinascita delle coltivazioni, protette dalla **De.C.O. (Denominazione Comunale d'Origine)**, una sorta di DOC locale ideata da Luigi Veronelli.

I semi originali del Mais Spinato® sono stati isolati presso la Cascina Parecia, grazie ad un'antica pannocchia conservata dai nipoti degli anziani contadini della famiglia Savoldelli. La coltivazione del mais spinato segue metodi sostenibili ed è legata al **metodo biointensivo**, che permette di aumentare la resa e la qualità della produzione attraverso una lavorazione del terreno che esclude l'uso di componenti chimici.

Oggi, il Mais Spinato® è tutelato come varietà agricola da conservazione e i suoi semi sono conservati nel Global Seed Vault, il deposito mondiale dei semi da salvare creato sotto i ghiacci delle isole Svalbard in Norvegia. Alla mostra Expo Milano 2015, la Comunità del Mais Spinato di Gandino® ha rappresentato l'Italia nel Cluster Cereali e Tuberi, di cui è stata partner scientifico. Dal 2016, il Mais Spinato di Gandino® accompagna le degustazioni mondiali di "Benvenuto Brunello" del Consorzio del Vino Brunello di Montalcino.

Negli ultimi anni, si è sviluppata un'intera filiera di prodotti che rendono Gandino una vera e propria mecca della gastronomia. Accanto alla classica farina per polenta, si sono aggiunti biscotti come il "Melotto", la "Spinata" (un'alternativa gandinese alla pizza) e la "Spinetta". Quest'ultima è una galletta di mais estruso, ideale come snack o da abbinare a salumi ed antipasti. Da non dimenticare la birra "Scarlatta", prodotta



artigianalmente da Roberto Caleca utilizzando il Mais Spinato di Gandino e foglie di erba mate sudamericana.

Un evento di grande rilievo che si svolge ogni anno all'inizio dell'autunno, durante il periodo del raccolto, è "I Giorni del Melotto" a Gandino. A partire dal 2018, all'interno di questo evento è stato introdotto "Il Galà dello Spinato", una quattro giorni dedicata all'eccellenza e all'alta gastronomia sostenibile.

## 2 OBIETTIVI

---

In questo capitolo, delineiamo gli obiettivi specifici che questo lavoro si prefigge di raggiungere, nell'ambito di valorizzazione e della conservazione del mais spinato di Gandino. Attraverso un'accurata ricerca e analisi delle aree potenzialmente coltivabili, miriamo a:

1. **Identificazione e mappatura:** identificare con precisione le aree nel Comune di Gandino che presentano maggior potenziale per la coltivazione del mais spinato, basandoci su criteri specifici quali localizzazione, superficie e pendenza;
2. **Valorizzazione del Territorio:** valorizzare il territorio di Gandino promuovendo la coltura del mais spinato, un prodotto tradizionale che rappresenta un importante patrimonio agricolo e culturale;
3. **Coinvolgimento della Comunità:** incrementare la consapevolezza e il coinvolgimento della comunità locale e dei proprietari terrieri nell'importanza della conservazione di questa coltura, attraverso iniziative di sensibilizzazione e collaborazione;
4. **Sostenibilità e biodiversità:** promuovere pratiche agricole sostenibili che contribuiscono alla conservazione della biodiversità locale e alla protezione dell'ambiente;
5. **Creazione di una rete di collaborazione:** stabilire una rete di collaborazione tra agricoltori, istituzioni, associazioni e ricercatori per sostenere e promuovere la coltivazione e la valorizzazione del mais spinato di Gandino.

Attraverso il raggiungimento di questi obiettivi, il lavoro aspira a contribuire significativamente alla conservazione e alla promozione del mais spinato di Gandino, assicurandone la sopravvivenza per le generazioni future e rafforzando l'identità culturale del territorio.

Di seguito viene presentata una tabella riassuntiva delle caratteristiche dei 27 campi potenzialmente coltivabili (o già coltivati) così da permettere un quadro immediato delle aree di interesse e delle loro caratteristiche, collegando direttamente gli obiettivi del lavoro con le informazioni pratiche raccolte.

<b>id campo</b>	<b>Area (mq)</b>	<b>Pendenza media (%)</b>	<b>Altitudine media (m s.l.m.)</b>	<b>Uso attuale</b>
1	8.766	8	473	Prato permanente
2	3.745	15	477	Prato permanente
3	6.990	5	498	Prato permanente
4	5.672	4	500	Prato permanente
5	1.384	7	508	Seminativo semplice
6	4.493	4	520	Prato permanente
7	369	6	516	Seminativo semplice
8	1.942	5	513	Prato permanente
9	9.435	8	514	Prato permanente
10	2.185	7	518	Seminativo semplice
11	7.310	11	533	Prato permanente
12	1.946	8	524	Prato permanente

<b>id campo</b>	<b>Area (mq)</b>	<b>Pendenza media (%)</b>	<b>Altitudine media (m s.l.m.)</b>	<b>Uso attuale</b>
13	743	6	531	Prato permanente
14	15.537	9	534	Prato permanente
15	5.022	15	567	Prato permanente
16	6.853	9	620	Prato permanente
17	900	9	557	Prato permanente
18	3.940	6	571	Prato permanente
19	3.990	12	582	Prato permanente
20	5.359	9	604	Prato permanente
21	1.653	11	608	Prato permanente
22	1.210	15	607	Prato permanente
23	1.148	11	652	Prato permanente
24	1.353	8	661	Prato permanente
25	7.759	9	589	Misto
26	1.757	19	560	Prato permanente
27	963	11	575	Prato permanente
Valori medi	4.164	9	552	
Totale	112.425			

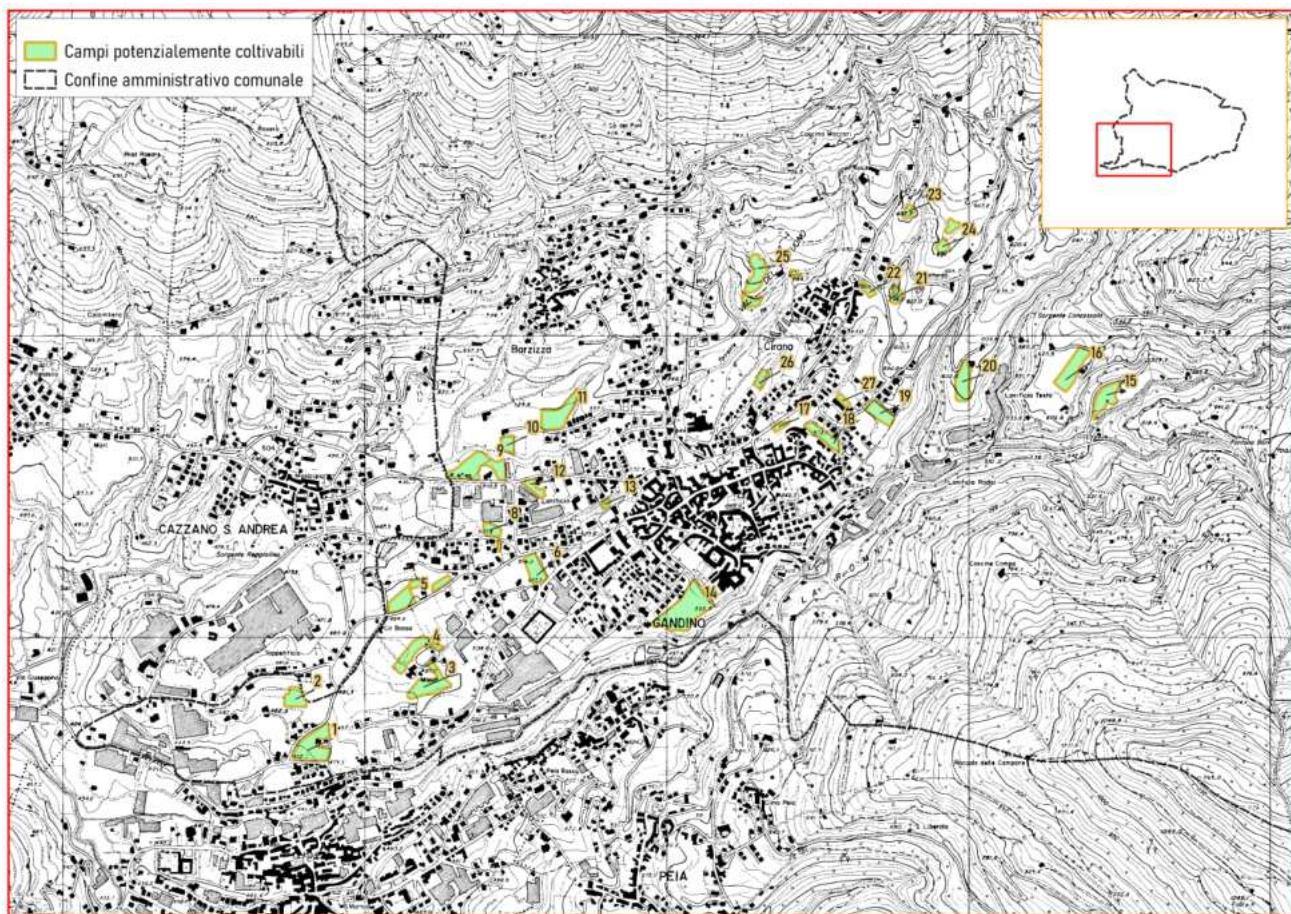


Figura 1 - Inquadramento generale delle aree potenzialmente coltivabili censite

### 3 INDIVIDUAZIONE AREE COLTIVABILI

#### 3.1 CAMPO 1

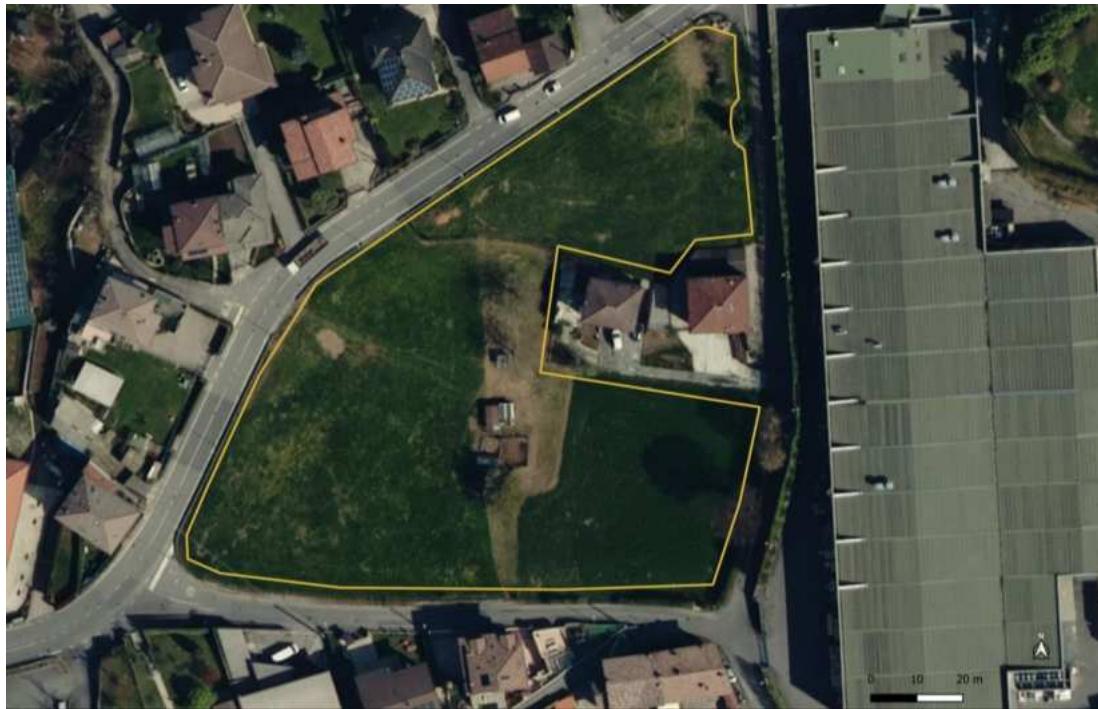


Figura 2: localizzazione campo 1 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	1
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA UGO FOSCOLO
<b>SUPERFICIE</b>	0,88 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	7%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE



Figura 3: inquadramento catastale campo 1



*Figura 4: fotografie campo 1*



## 3.2 CAMPO 2



Figura 5: localizzazione campo 2 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	2
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA GIUSEPPE MAZZINI
<b>SUPERFICIE</b>	0,37 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	14%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE



Figura 6: inquadramento catastale campo 2



Figura 7: fotografia campo 2

### 3.3 CAMPO 3



Figura 8: localizzazione campo 3 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	3
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA CA' MANOT
<b>SUPERFICIE</b>	0,7 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	5%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE



Figura 9: inquadramento catastale campo 3

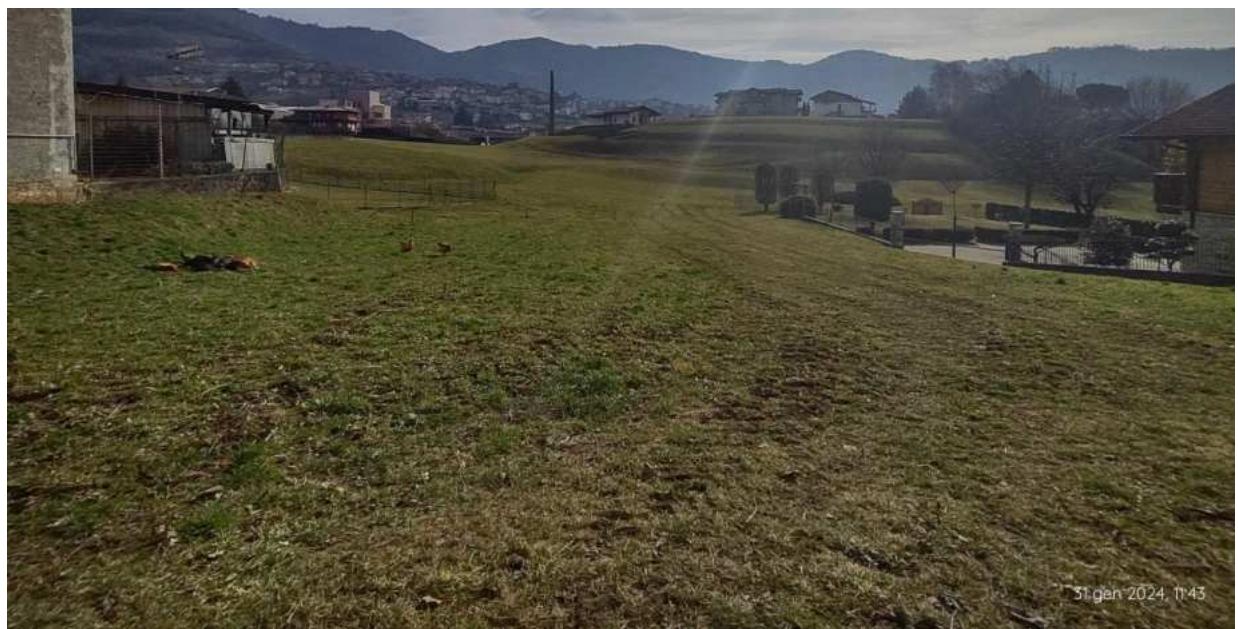


Figura 10: fotografia campo 3

### 3.4 CAMPO 4



Figura 11: localizzazione campo 4 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	4
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA CA' VOLPARI
<b>SUPERFICIE</b>	0,57 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	4%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE

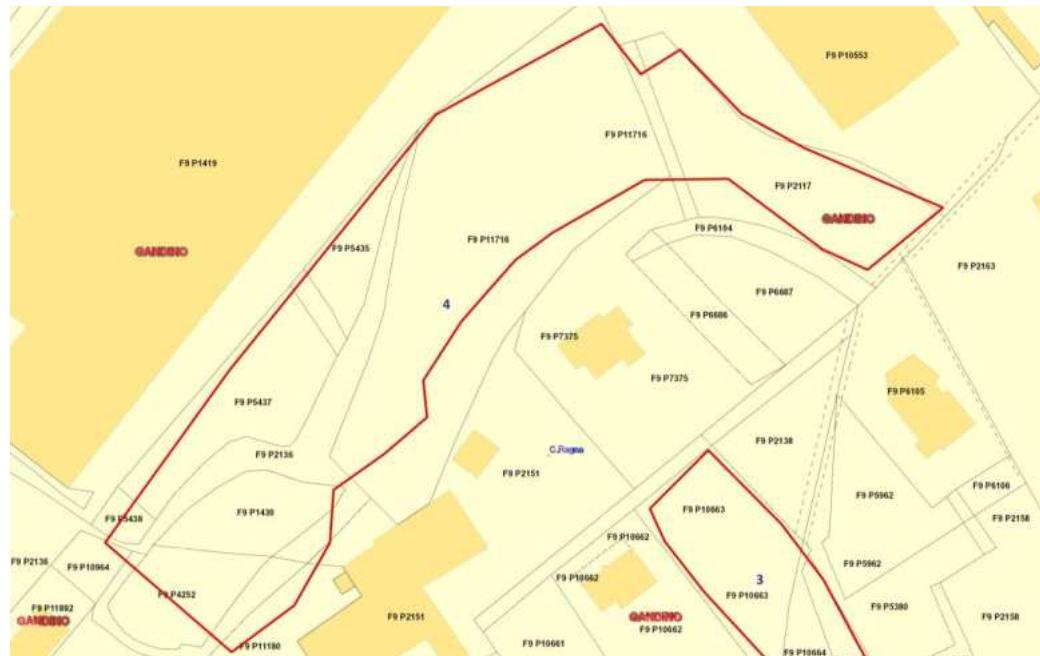


Figura 12: inquadramento catastale campo 4



*Figura 13: fotografia campo 4 (est)*



*Figura 14: fotografia campo 4 (ovest)*

### 3.5 CAMPO 5

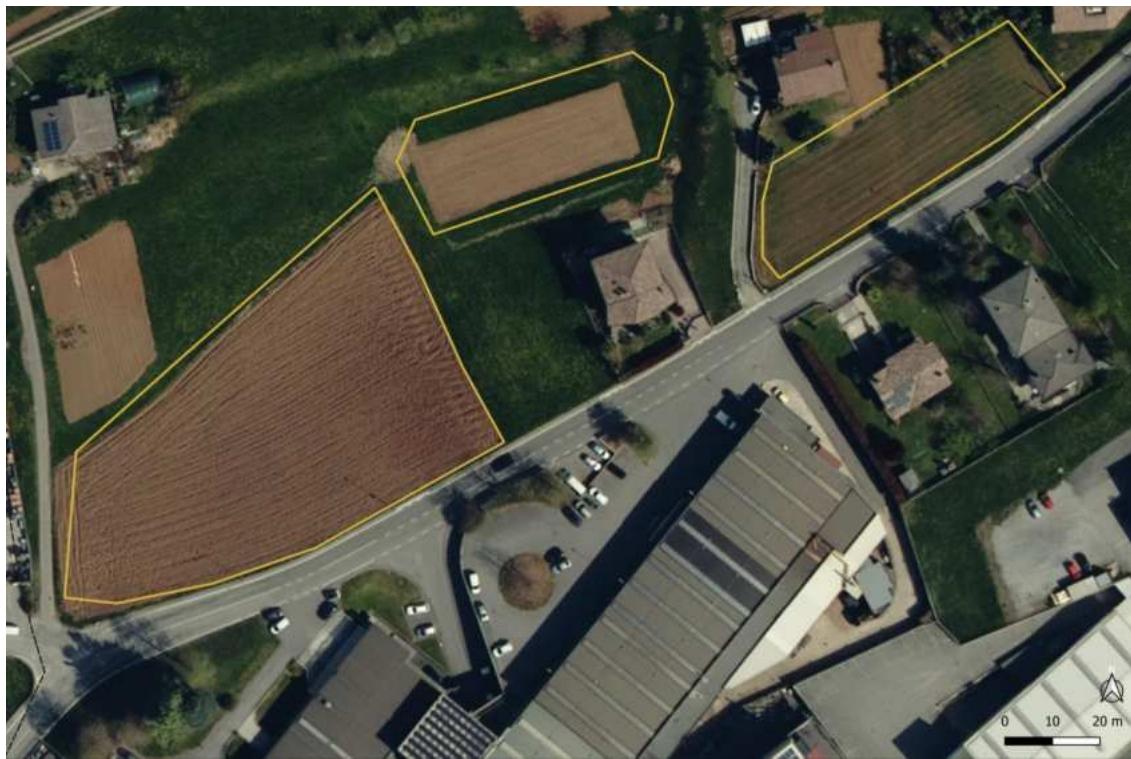
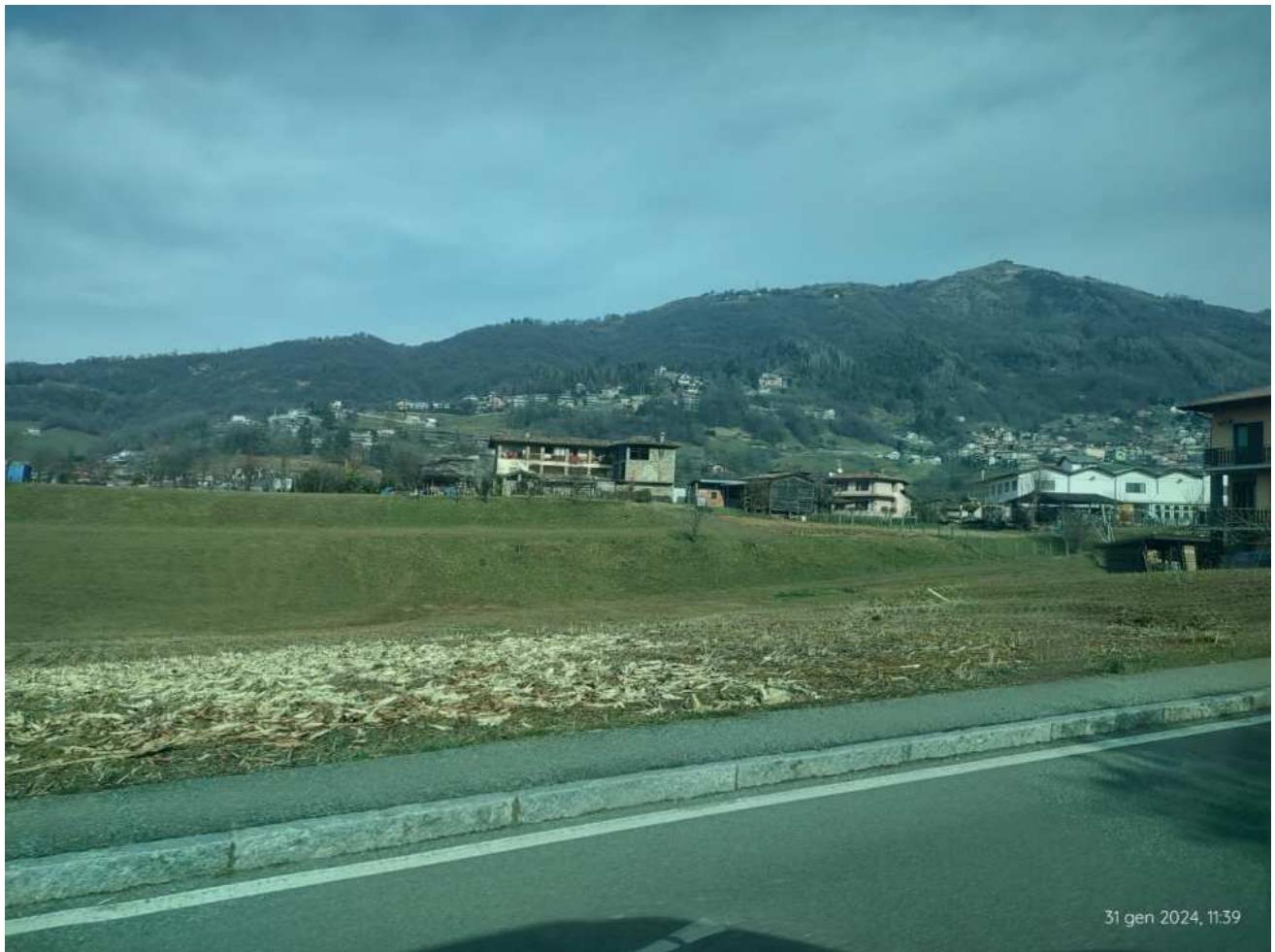


Figura 15: localizzazione campo 5 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	5
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA G. CARDUCCI / VIA U. FOSCOLO
<b>SUPERFICIE</b>	0,7 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	4 %
<b>USO ATTUALE</b>	SEMINATIVO SEMPLICE (MAIS)



Figura 16: inquadramento catastale campo 5



*Figura 17: fotografia campo 5*



*Figura 18: fotografia campo 5*

### 3.6 CAMPO 6



Figura 19: localizzazione campo 6 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	6
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA PROVINCIALE / VIA INNOCENZO XI
<b>SUPERFICIE</b>	0,45 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	4%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE



Figura 20: inquadramento catastale campo 6



Figura 21: fotografia campo 6

### 3.7 CAMPO 7



Figura 22: localizzazione campo 7 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	7
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA INNOCENZO XI
<b>SUPERFICIE</b>	0,04 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	5%
<b>USO ATTUALE</b>	SEMINATIVO SEMPLICE (MAIS)



Figura 23: inquadramento catastale campo 7



*Figura 24: fotografía campo 7*

### 3.8 CAMPO 8



Figura 25: localizzazione campo 8 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	8
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA INNOCENZO XI
<b>SUPERFICIE</b>	0,19 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	4%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE

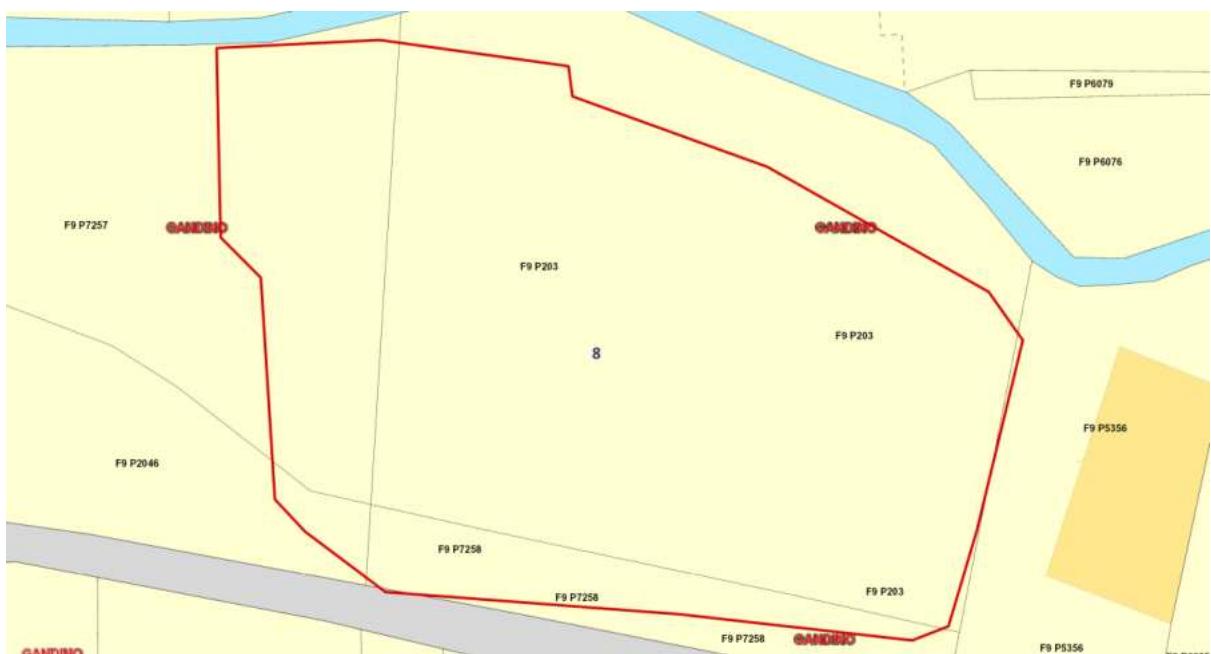


Figura 26: inquadramento catastale campo 8



Figura 27: fotografia campo 8

### 3.9 CAMPO 9



Figura 28: localizzazione campo 9 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	9
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	SP 45 / VIA CANEVALI
<b>SUPERFICIE</b>	0,94 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	7%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE

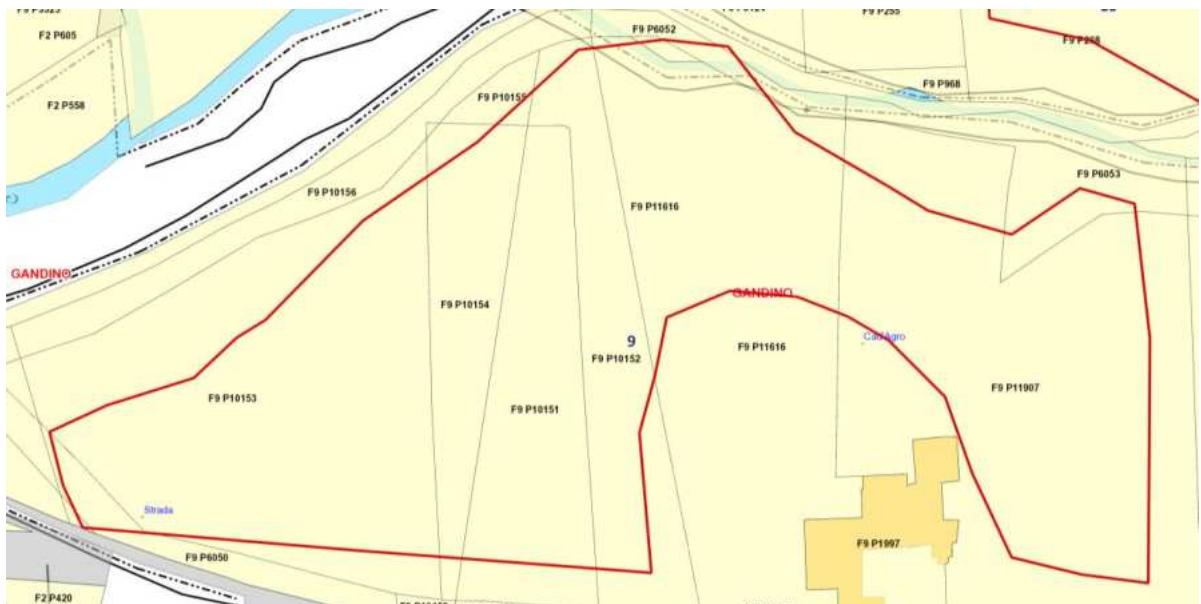


Figura 29: inquadramento catastale campo 9



Figura 30: fotografia campo 9 (ovest)



Figura 31: fotografia campo 9 (est)

### 3.10 CAMPO 10



Figura 32: localizzazione campo 10 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	10
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA CANEVALI
<b>SUPERFICIE</b>	0,22 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	6%
<b>USO ATTUALE</b>	SEMINATIVO SEMPLICE (MAIS)



Figura 33: inquadramento catastale campo 10



*Figura 34: fotografia campo 10*

### 3.11 CAMPO 11



Figura 35: localizzazione campo 11 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	11
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA ANDREA FANTONI
<b>SUPERFICIE</b>	0,73 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	10%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE



Figura 36: inquadramento catastale campo 11



*Figura 37: fotografia campo 11*

### 3.12 CAMPO 12



Figura 38: localizzazione campo 12 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	12
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA CA' DELL'AGRO
<b>SUPERFICIE</b>	0,19 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	6%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE



Figura 39: inquadramento catastale campo 12



Figura 40: fotografia campo 12

### 3.13 CAMPO 13

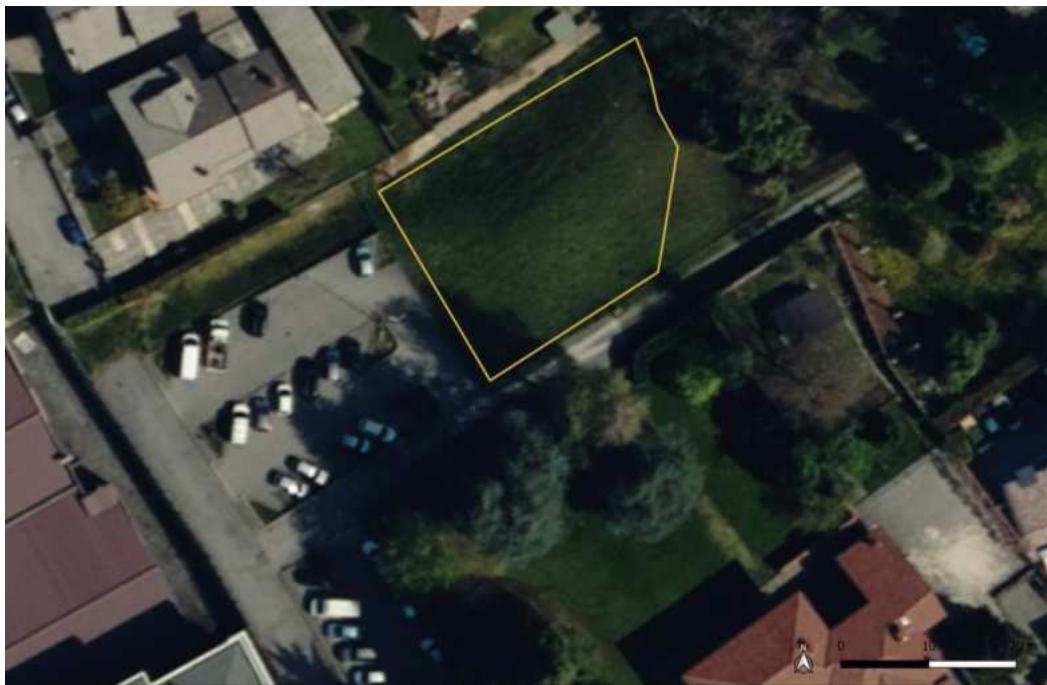


Figura 41: localizzazione campo 13 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	13
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA CA' DELL'AGRO
<b>SUPERFICIE</b>	0,07 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	4%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE



Figura 42: inquadramento catastale campo 13



Figura 43: fotografia campo 13

### 3.14 CAMPO 14



Figura 44: localizzazione campo 14 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	14
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA RESENDENZA
<b>SUPERFICIE</b>	1,55 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	5%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE

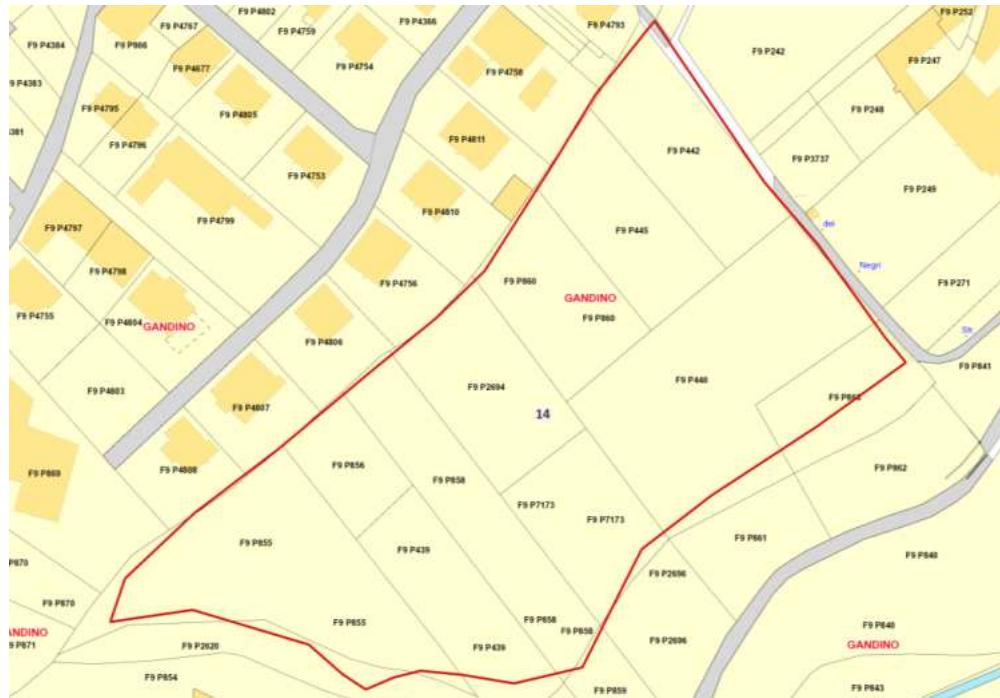


Figura 45: inquadramento catastale campo 14



Figura 46: fotografia campo 14

## 3.15 CAMPO 15



Figura 47: localizzazione campo 15 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	15
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA OPIFICI
<b>SUPERFICIE</b>	0,5 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	13%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE



Figura 48: inquadramento catastale campo 15



*Figura 49: fotografia campo 15*

### 3.16 CAMPO 16

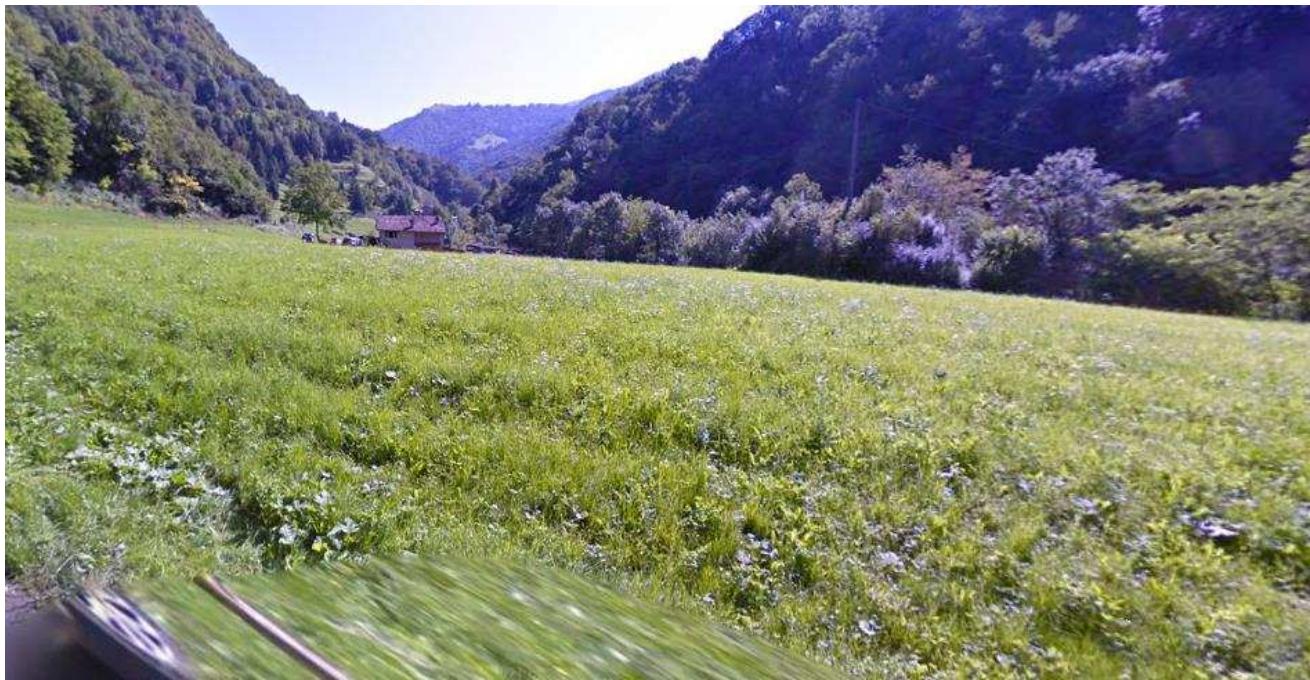


Figura 50: localizzazione campo 16 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	16
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA OPIFICI / AGR. LE RONDINI
<b>SUPERFICIE</b>	0,69 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	8%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE



Figura 51: inquadramento catastale campo 16



*Figura 52: fotografia campo 16*

### 3.17 CAMPO 17



Figura 53: localizzazione campo 17 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	17
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA G. PASCOLI
<b>SUPERFICIE</b>	0,09 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	7%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE



Figura 54: inquadramento catastale campo 17



*Figura 55: fotografia campo 17*

## 3.18 CAMPO 18



Figura 56: localizzazione campo 18 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	18
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA A. DIAZ
<b>SUPERFICIE</b>	0,39 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	5%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE (coltivato a mais in passato)

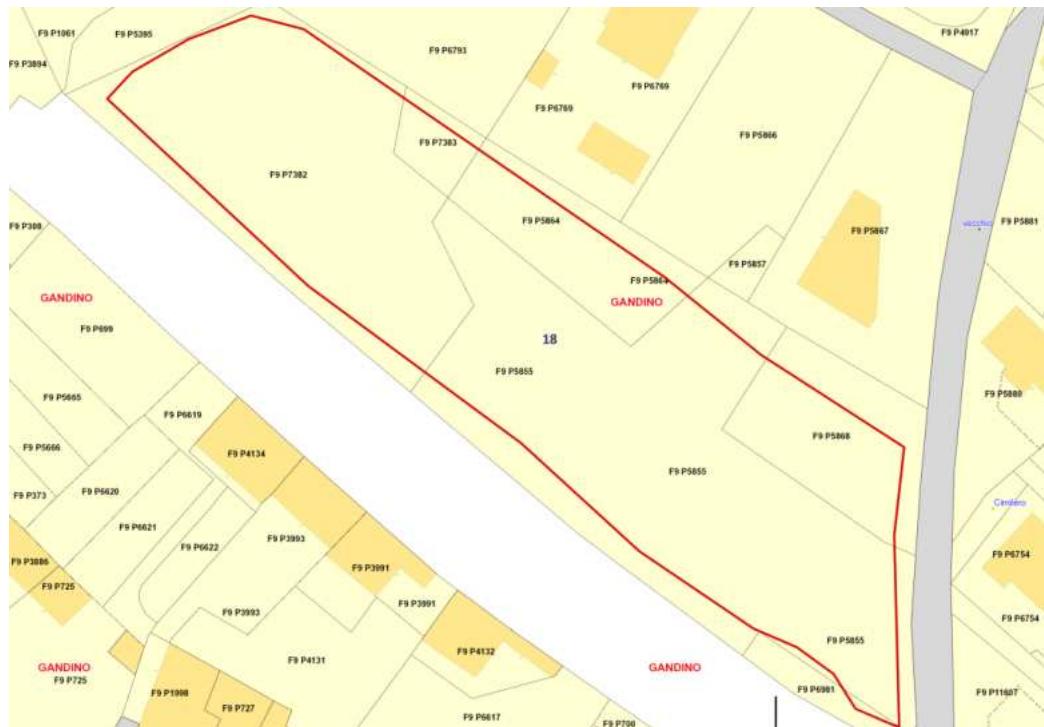


Figura 57: inquadramento catastale campo 18



Figura 58: fotografia campo 18

### 3.19 CAMPO 19



Figura 59: localizzazione campo 19 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	19
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA A. DIAZ
<b>SUPERFICIE</b>	0,4 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	10%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE



Figura 60: inquadramento catastale campo 19



Figura 61: fotografia campo 19

### 3.20 CAMPO 20



Figura 62: localizzazione campo 20 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	20
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA TINELLA
<b>SUPERFICIE</b>	0,54 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	8%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE



Figura 63: inquadramento catastale campo 20

## 3.21 CAMPO 21



Figura 64: localizzazione campo 21 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	21
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA DEGLI ALPINI
<b>SUPERFICIE</b>	0,17 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	11%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE

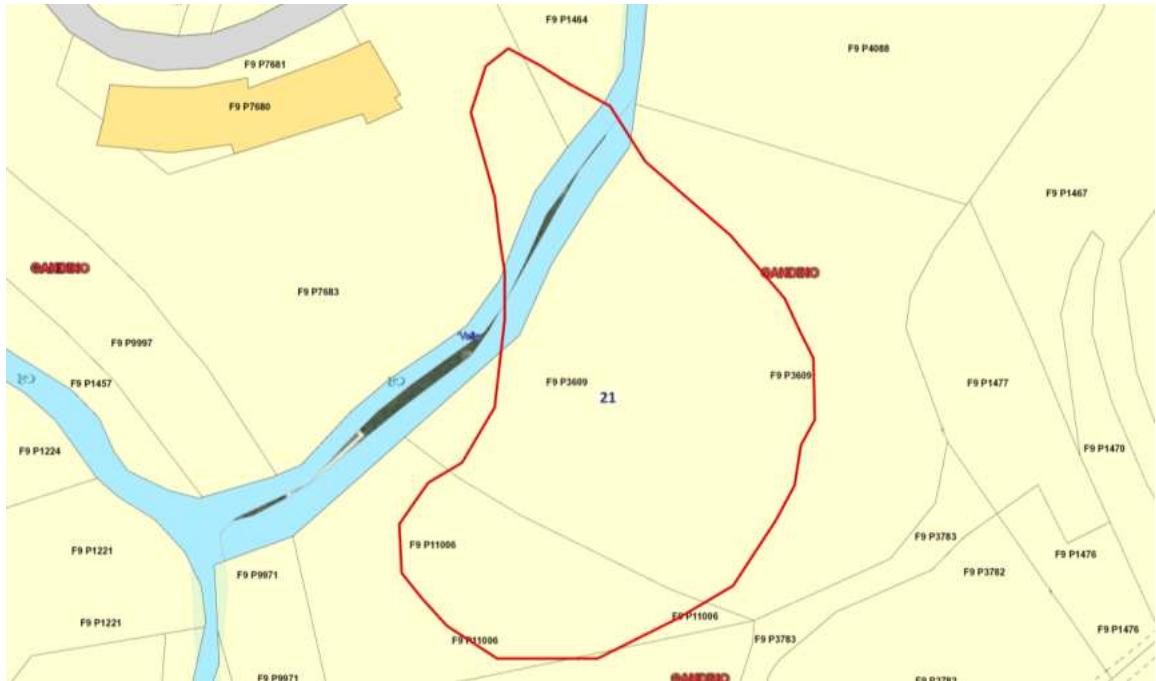


Figura 65: inquadramento catastale campo 21



*Figura 66: fotografia campo 21*

### 3.22 CAMPO 22



Figura 67: localizzazione campo 22 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	22
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA DEGLI ALPINI
<b>SUPERFICIE</b>	0,12 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	8%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE

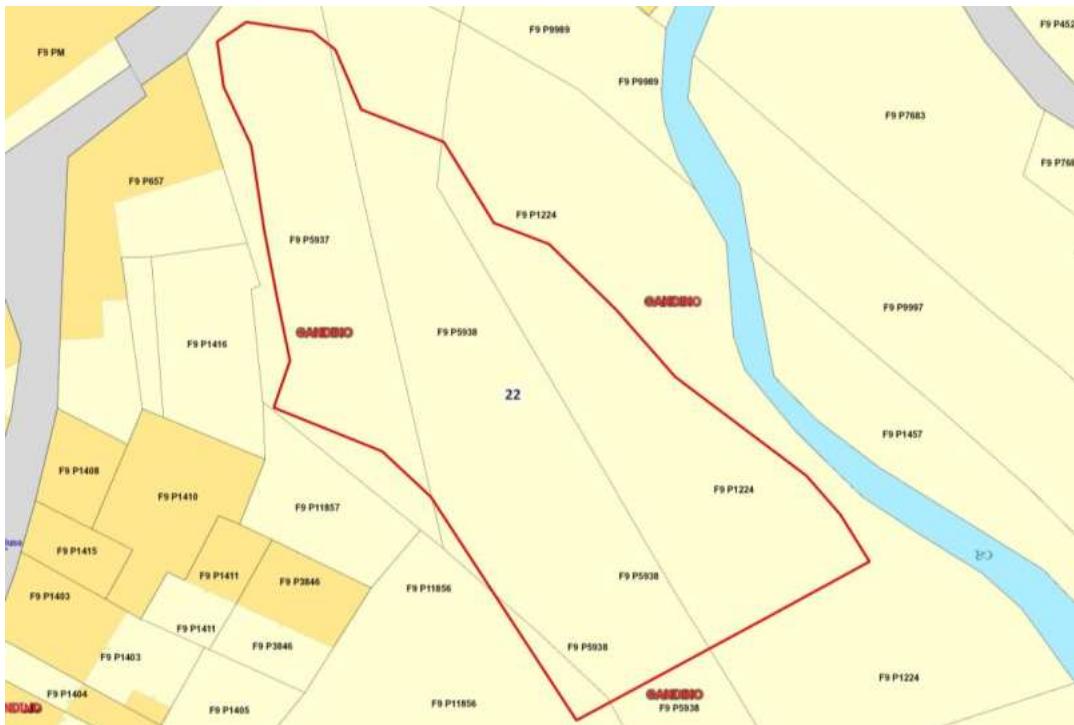


Figura 68: inquadramento catastale campo 22



Figura 69: fotografia campo 22

## 3.23 CAMPO 23

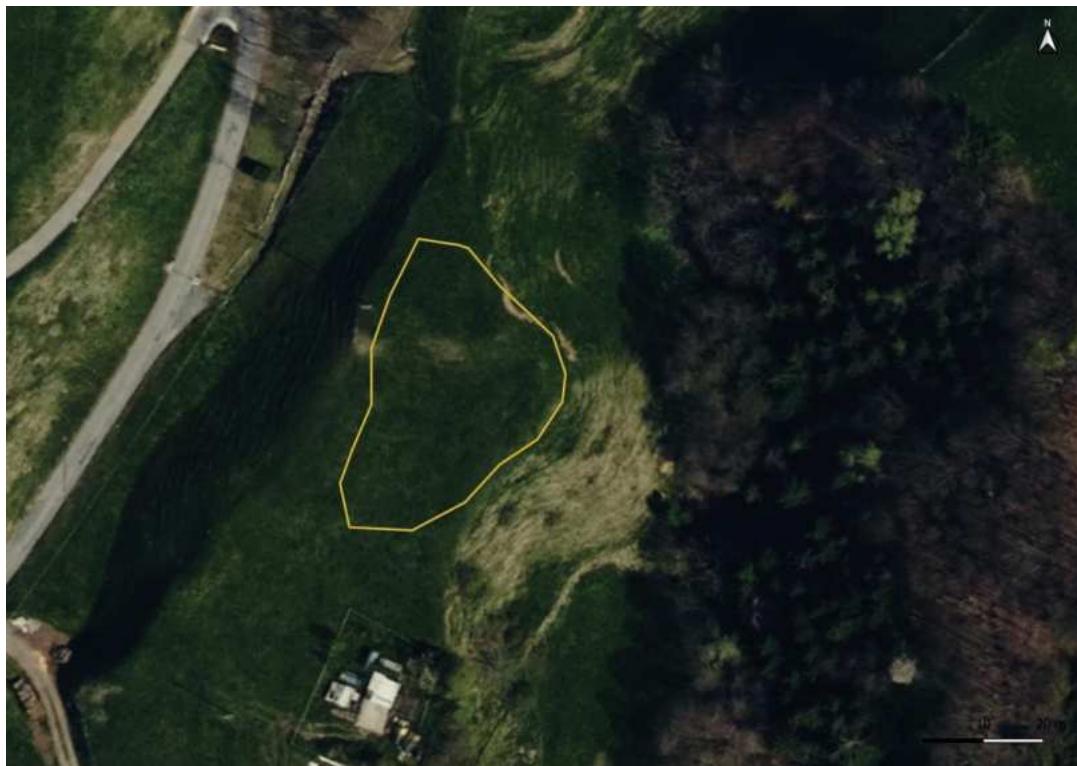


Figura 70: localizzazione campo 23 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	23
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA DEGLI ALPINI
<b>SUPERFICIE</b>	0,11 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	10%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE



Figura 71: inquadramento catastale campo 23



Figura 72: fotografia campo 23

## 3.24 CAMPO 24



Figura 73: localizzazione campo 24 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	24
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA SILVIO PELLICO
<b>SUPERFICIE</b>	0,28 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	10%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE

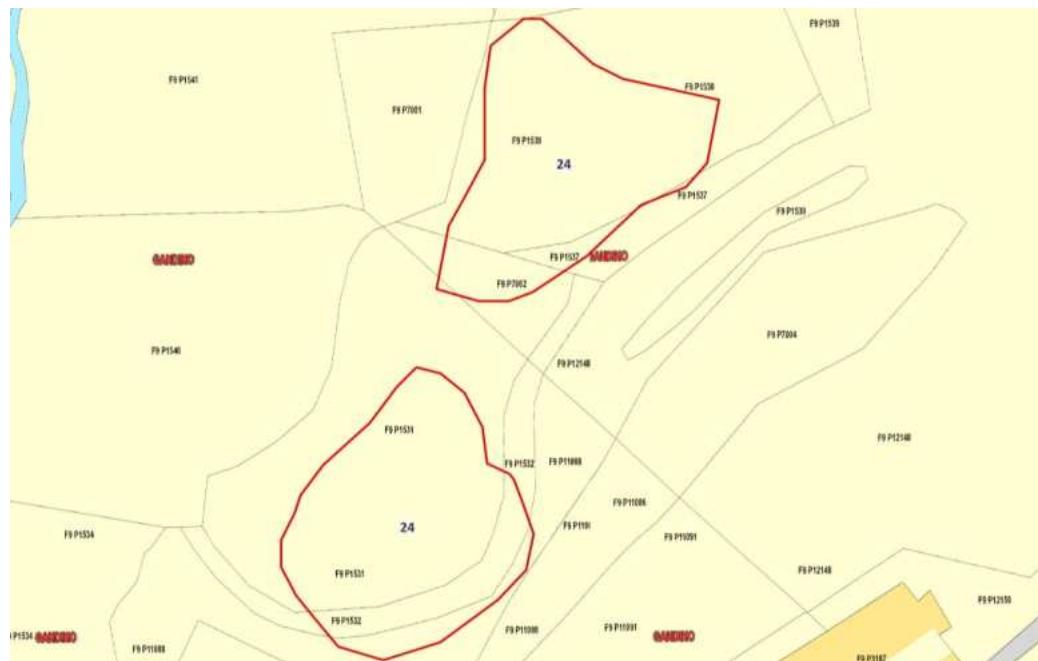


Figura 74: inquadramento catastale campo 24

## 3.25 CAMPO 25



Figura 75: localizzazione campo 25 su base Ortofoto 2021

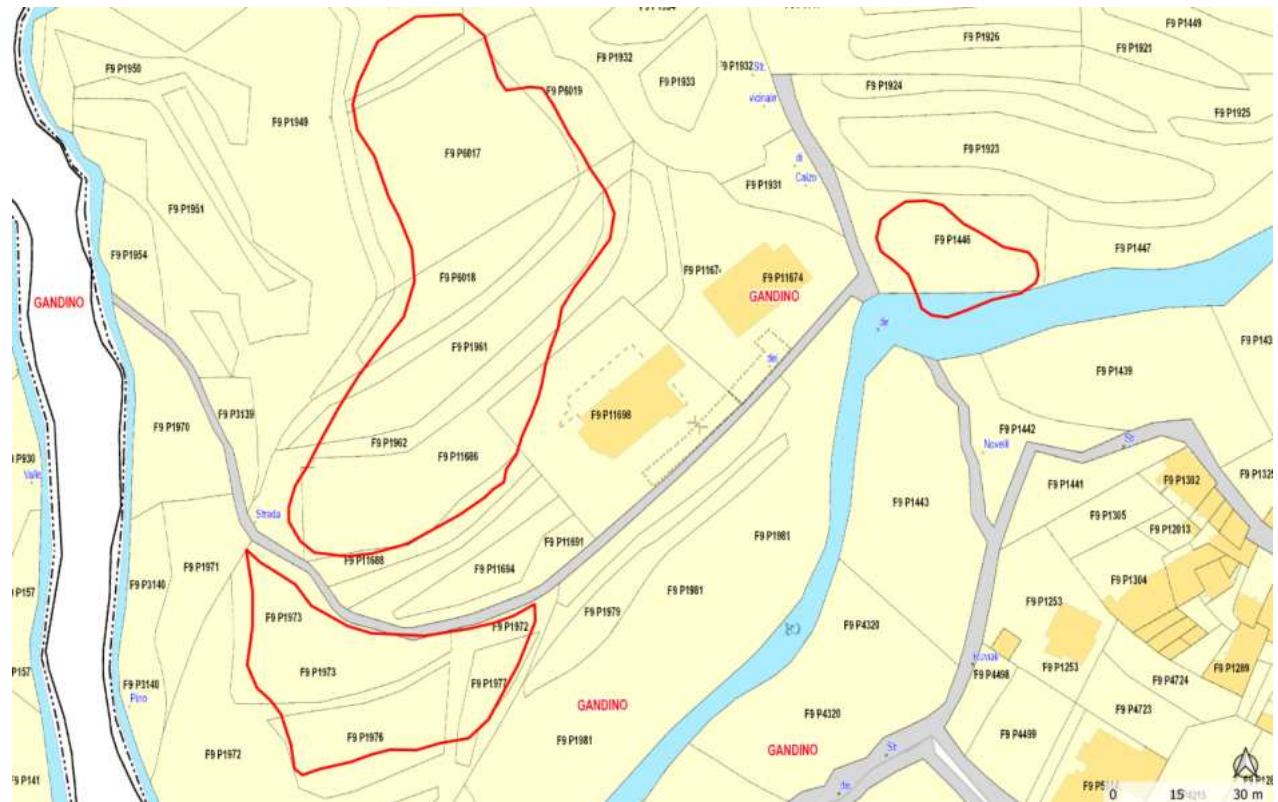


Figura 76: inquadramento catastale campo 25

<b>ID</b>	25
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA SOTTO GLI ORTI
<b>SUPERFICIE</b>	0,76 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	8%
<b>USO ATTUALE</b>	MISTO



Figura 77: fotografia campo 25

## 3.26 CAMPO 26



Figura 78: localizzazione campo 26 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	26
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA RUVIALI
<b>SUPERFICIE</b>	0,18 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	12%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE



Figura 79: inquadramento catastale campo 26



Figura 80: fotografia campo 26

## 3.27 CAMPO 27



Figura 81: localizzazione campo 27 su base Ortofoto 2021

<b>ID</b>	27
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	VIA A. DIAZ
<b>SUPERFICIE</b>	0,1 ha
<b>PENDENZA MEDIA</b>	3%
<b>USO ATTUALE</b>	PRATO PERMANENTE

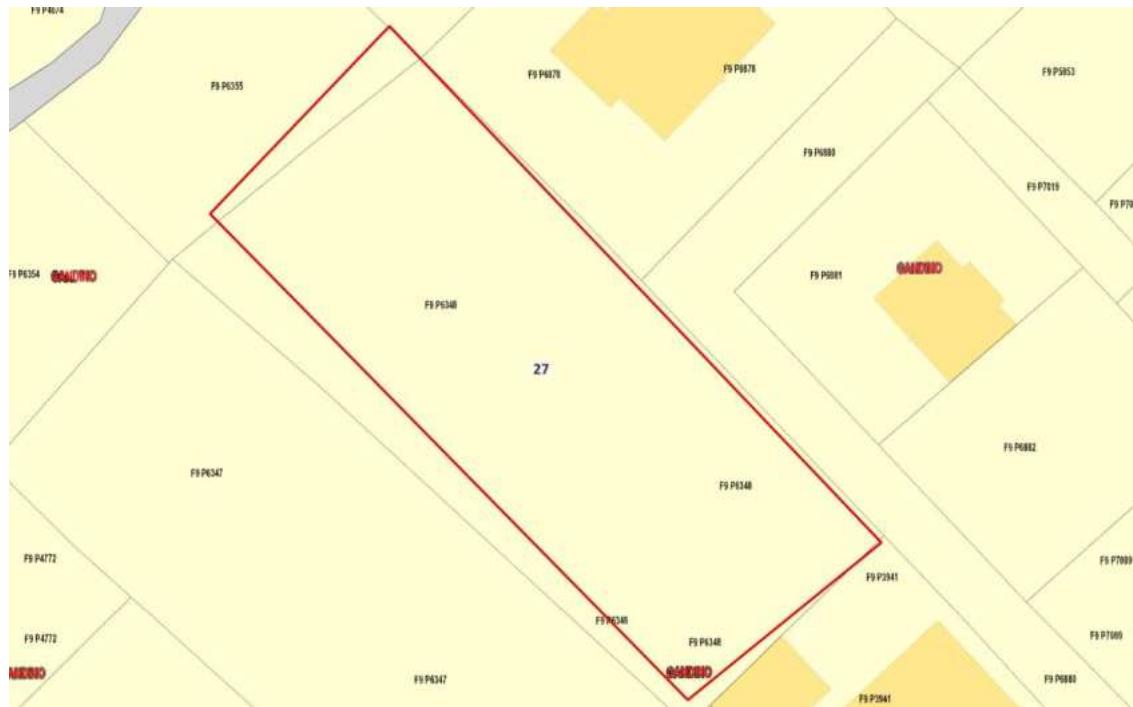


Figura 82: inquadramento catastale campo 27



Figura 83: fotografia campo 27ù

## 4 CONCLUSIONI E VALORIZZAZIONE DELL'AMBITO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

---

Come già noto, e confermato da questo lavoro, è evidente l'importanza del mantenimento della coltivazione del mais spinato di Gandino all'intero della De.Co., non solo come elemento del patrimonio agricolo locale ma anche come strumento di valorizzazione del territorio e di promozione della biodiversità. Attraverso la mappatura e l'analisi delle aree potenzialmente coltivabili, abbiamo identificato 27 campi che offrono un'opportunità significativa per la coltivazione di questa specie tradizionale.

### 4.1 Impatto e valore aggiunto

L'identificazione di queste aree fornisce una base concreta per iniziative future volte a sostenere la coltivazione del mais spinato, coinvolgendo la comunità locale, gli agricoltori e i proprietari terrieri in un progetto comune di conservazione e valorizzazione. La crescente consapevolezza e partecipazione possono contribuire significativamente al mantenimento della diversità agricola e alla protezione del paesaggio rurale di Gandino.

### 4.2 Integrazione nel Piano di Governo del territorio

Per valorizzare ed evitare la perdita di questi campi all'interno del PGT, si propongono le seguenti raccomandazioni:

1. **Zonizzazione agricola:** includere una zonizzazione specifica nel PGT che favorisca e protegga le aree idonee alla coltivazione del mais spinato, limitando l'uso di pratiche agricole non sostenibili e promuovendo la coltivazione del mais;
2. **Incentivi e supporto:** implementare politiche di incentivi per gli agricoltori che scelgono di coltivare mais spinato, fornendo supporto tecnico, accesso a sementi di qualità e assistenza nella commercializzazione dei prodotti;
3. **Educazione e coinvolgimento:** promuovere programmi educativi di sensibilizzazione per la comunità locale sul valore del mais spinato e sull'importanza della biodiversità agricola, incentivando la partecipazione attiva alla conservazione.
4. **Reti di collaborazione:** favorire la creazione di reti tra agricoltori, istituzioni, associazioni e centri di ricerca per lo scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche nella coltivazione del mais spinato;
5. **Turismo e valorizzazione culturale:** sviluppare progetti di agroturismo e percorsi culturali che includano la visita ai campi di mais spinato, per promuovere il territorio di Gandino come modello di sostenibilità e conservazione del patrimonio agricolo.

Incorporando queste informazioni nel Piano di Governo del Territorio, Gandino può diventare un esempio di come le comunità locali possano contribuire attivamente alla conservazione della biodiversità agricola e allo sviluppo sostenibile. La valorizzazione del mais spinato non solo preserva un pezzo unico del patrimonio culturale ma apre anche nuove possibilità per l'innovazione in agricoltura, il turismo sostenibile e l'educazione ambientale.

Gardone Riviera, febbraio 2024

**Nicola Gallinaro** - dottore forestale



In collaborazione con

**Samuele Bettinsoli** - dottore forestale



**Linda Zanetti** - Pianificatore territoriale